

“La Tav si può bloccare, la Appendino non ci tradirà”

PAOLO GRISERI

TORINO. Adesso cambia tutto. La vittoria dei 5 Stelle ha portato alla guida di Torino una sindaca No Tav. E nella notte di domenica le bandiere del movimento contro il supertreno hanno invaso Palazzo civico. Alberto Perino è il leader riconosciuto di quel movimento.

Perino, che differenza fa aver conquistato Torino?

«Fa differenza eccome».

Appendino dice che lei non può bloccare la Tav.

«E ha ragione. Non è un sindaco che può bloccare il Tav (noi diciamo 'il Tav' perché il treno è maschile). Ma per i poteri forti di Torino avere una sindaca contro il Tav è un problema. Infatti sono molto preoccupati».

Ma se la sindaca non può farci nulla, a che cosa serve?

«Serve perché adesso, con questo risultato elettorale, abbiamo messo non un granello ma una camionata di sabbia nell'ingranaggio delle grandi opere inutili e imposte».

I cantieri sono aperti, le talpe meccaniche scavano, tutto è deciso a livello internazionale, che senso ha conti-

nuare a opporsi?

«Non è vero che tutto è deciso. Ci sono ancora ampi margini per intervenire e fermare lo spreco».

Ci sono protocolli internazionali da rispettare.

«Questo è un problema che si risolverà quando i partiti contrari al Tav, come i 5 Stelle, andranno al governo. Ma prima di arrivarci si possono fare tante cose. Appendino non è solo sindaca di Torino, è anche presidente della Città Metropolitana che comprende anche la Val di Susa».

Perché la sindaca di Torino dovrebbe bloccare un'opera che collega rapidamente la città con il resto d'Europa?

«Perché la riduzione dei tempi sarebbe poca cosa rispetto alle spese. Da Milano a Parigi oggi ci si mettono cinque ore».

Certo, ma si passa da nord tagliando fuori milioni di persone che abitano ad ovest.

«E perché, per andare a ovest, devono passare dalla val di Susa?».

Appendino è stata eletta con l'importante contributo degli elettori del

centrodestra che sono favorevoli alla Tav. Non è una contraddizione?

«Appendino è stata eletta anche da un bel po' di elettori del Pd che si sono stufati. In ogni caso la sindaca di Torino ha presentato un programma con scritto chiaramente che il suo partito è contrario al Tav. Il suo partito ha 26 consiglieri su 40 ed è abituato a mantenere gli impegni presi, mi pare».

Pizzarotti ha fatto tutta la campagna elettorale contro l'inceneritore e poi l'ha acceso.

«Pizzarotti ha detto in campagna elettorale che avrebbe fatto di tutto per evitare di accendere l'inceneritore e così è accaduto. Quando è stato chiaro che la decisione finale spettava alla Regione, non ha potuto far altro che accenderlo».

Ecco, appunto. Appendino con la Tav non potrebbe fare la stessa fine?

«Io sono sicuro che farà di tutto per rispettare gli impegni presi in campagna elettorale. Poi, vede, noi siamo un movimento che sta in piedi da 26 anni. Ci arrestano in modo arbitrario ma noi resistiamo. Combattiamo la nostra battaglia in modo autonomo. Se i sindaci sono con noi, meglio».

LE PROSSIME MOSSE

Come sindaca metropolitana può già fare qualcosa, il resto quando Grillo & C. andranno al governo